AVANGUARDIE EDUCATIVE

PICCOLE SCUOLE
TRAME SOCIALI IN RETE

Questionario

Maturità d'impiego dell'approccio pedagogico del Service Learning

Luglio 2025

a cura di

Simone Consegnati
Patrizia Lotti
Massimiliano Naldini
Lorenza Orlandini
Gianmarco Bei
David Grassi

ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. P.S. DI GUARDO - QUASIMODO

CATANIA

CTIC8AG00P



INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Maturità di impiego dell'approccio pedagogico del Service Learning

Questo documento contiene una breve contestualizzazione dell'insieme delle risposte alla rilevazione del 2025, seguita dai risultati della compilazione della Rubrica sulla Maturità d'impiego del Service Learning di questa istituzione scolastica. La Rubrica è stata sviluppata dal gruppo di ricerca INDIRE a partire da quella di autovalutazione per l'istituzionalizzazione del Service Learning nell'istruzione superiore di Andrew Furco (Institutionalising Service-Learning in higher education, in Lorraine McIlrath, Iain Mac Labhrainn, Higher Education and Civic Engagement: International Perspectives, Ashgate, 2008). La fig. 1 mostra le tappe di questa ricerca, mentre la fig 2 l'insieme delle azioni del Ministero dell'Istruzione del Merito legate alla diffusione del Service Learning.



Figura 1. Tappe della ricerca INDIRE sull'istituzionalizzazione del Service Learning

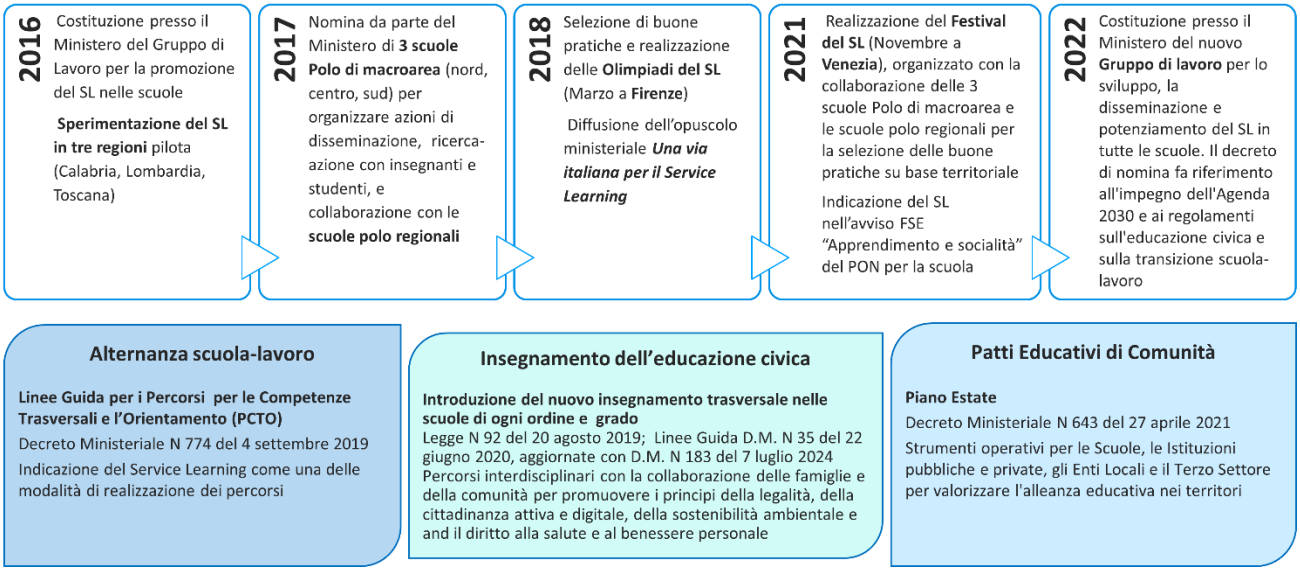


Figura 2. Azioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito legate alla diffusione del Service Learning

Nel 2025 la Rubrica di autovalutazione sulla Maturità d'impiego del Service Learning è stata aperta a tutte le istituzioni statali e paritarie di ogni regione dal 9 maggio al 30 giugno e hanno partecipato 195 istituzioni scolastiche, distribuite su tutto il territorio nazionale (Cfr. fig. 3), alcune delle quali avevano già partecipato alle precedenti rilevazioni annuali. Infatti, la partecipazione alla rilevazione in anni successivi consente all'istituzione scolastica di evidenziare e riflettere su possibili evoluzioni nell'impiego del SL in relazione allo sviluppo della propria idea di scuola.

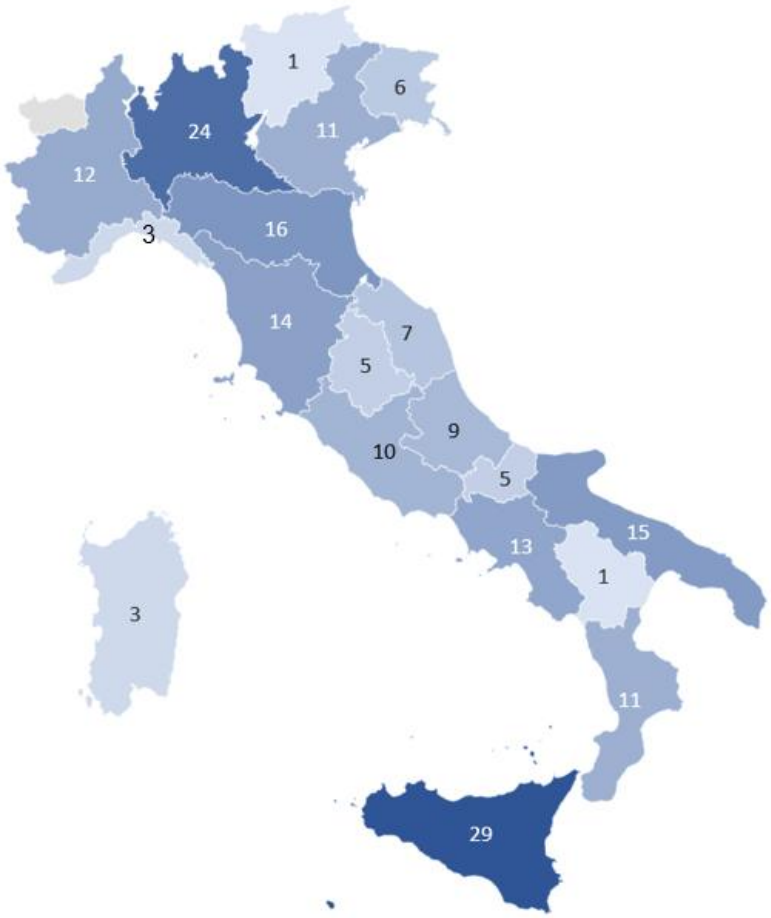


Figura 3. Distribuzione nelle regioni delle istituzioni scolastiche che hanno partecipato alla rilevazione 2025

La Rubrica è costruita su 5 dimensioni:

1. Filosofia e missione del Service Learning: descrive la visione che la scuola ha maturato sul SL rispetto alle proprie linee di innovazione didattica e organizzativa
2. Coinvolgimento dei docenti nello sviluppo e approfondimento del Service Learning: evidenzia il livello di diffusione dell'approccio all'interno della comunità scolastica
3. Sostegno e coinvolgimento degli studenti nel Service Learning: fa emergere il livello di protagonismo nella realizzazione delle attività
4. Partecipazione e collaborazione con i partner della comunità locale: individua gli strumenti e le modalità che la scuola utilizza per la relazione con l'esterno, con il territorio e la comunità
5. Appoggio istituzionale al Service Learning: circoscrive le modalità organizzative della scuola per supportare la diffusione dell'approccio.

L'analisi delle 195 compilazioni della Rubrica si articola nelle sue cinque dimensioni.

1. Filosofia e Missione del Service Learning

Il Service Learning è ampiamente riconosciuto come uno strumento importante nella formazione degli studenti, che promuove un approccio di "imparare facendo" e il coinvolgimento attivo e responsabile nella società. Nella definizione viene sottolineato il suo ruolo nel promuovere la cittadinanza attiva, la responsabilità sociale, l'empatia, la solidarietà e la cura per l'ambiente come pure delle relazioni intergenerazionali, con l'obiettivo di costruire un dialogo costante con il territorio e potenziare le competenze chiave europee. D'altra parte, alcune scuole lo definiscono semplicemente come un approccio educativo e didattico nell'ambito dell'educazione civica e dei PCTO.

Gli obiettivi del SL sono molteplici e interconnessi, mirando a una formazione olistica degli studenti: sviluppo delle competenze trasversali (il lavoro di gruppo, la comunicazione, la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi), delle competenze sociali e metodologiche, e di quelle disciplinari attraverso l'esperienza pratica.

2. Coinvolgimento dei/le Docenti

È considerato un fattore essenziale per l'istituzionalizzazione e l'approfondimento del SL nelle scuole. Nell'insieme il coinvolgimento è trasversale alle aree disciplinari, soprattutto nel primo ciclo, pur se in diversi casi è sottolineata la difficoltà di organizzazione e accettazione da parte dei docenti. In alcune scuole si sottolinea che il SL è stato discusso e approfondito nei collegi e consigli di classe, o che è stato inserito nell'ambito di una formazione specifica, promuovendo aggiornamenti e confronto sulle pratiche. Alla base della bassa conoscenza, indicata da parte di altre scuole, viene riportata la mancanza di formazione specifica, la novità dell'approccio pedagogico, la percezione di un impegno aggiuntivo, nonché l'alto turn over dovuto ai molti docenti precari. In alcuni casi, manca un coordinamento per la diffusione interna della conoscenza. Il ruolo dei docenti di ruolo in servizio da più tempo e con incarichi di collaborazione è considerato cruciale per la strutturazione formale dei progetti, risultando guida e mentor per i colleghi. In relazione al SL sono introdotte e potenziate le metodologie attive e collaborative; inoltre, la riflessione critica è considerata un elemento fondamentale. La possibilità di modifiche nel quadro orario è variabile, ad ogni modo la gestione del tempo è vista anche come un modo per facilitare i rapporti con il territorio.

3. Sostegno e coinvolgimento degli studenti e studentesse

Sono generalmente introdotti/e al SL attraverso presentazioni in classe, attività di orientamento e testimonianze di ex partecipanti. Spesso le attività di SL rientrano nell'ambito dell'educazione civica e/o dei PCTO. Un livello comune di protagonismo prevede la consultazione di studenti e studentesse e la loro informazione sul ruolo nel percorso, con un impatto sulla comunicazione della scuola spesso positivo, teso a promuovere una maggiore condivisione e partecipazione. Le attività di SL sono viste strettamente connesse alle finalità di orientamento, offrendo a studenti e studentesse l'opportunità di esplorare attitudini, interessi e competenze personali in contesti reali, favorendo una maggiore consapevolezza rispetto al proprio percorso formativo e professionale futuro. Infatti, la valutazione delle attività di SL è spesso in relazione con le finalità di orientamento, vedendolo come un aiuto per comprendere meglio le dinamiche sociali, i bisogni della comunità e il proprio ruolo attivo, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come il problem-solving, la comunicazione, la capacità di lavorare in gruppo, la responsabilità civica, l'autonomia, la capacità di iniziativa e la consapevolezza del sé. Le esperienze di SL sono viste come una possibilità per fornire a studenti e studentesse un'opportunità di autoconoscenza, aiutandoli a identificare attitudini, talenti e interessi, e a orientarsi in modo più consapevole verso percorsi formativi e professionali futuri

Alcune scuole specificano come le attività sono valutate nell'ambito delle discipline curricolari coinvolte, in altri casi che i consigli di classe tengono conto delle attività svolte e del livello di partecipazione anche ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento e del voto di educazione civica, rafforzando la consapevolezza e il senso di responsabilità. Altri riconoscimenti includono eventi di celebrazione e disseminazione dell'esperienza, lodi e riconoscimenti a conclusione dei progetti. Di fatto, la valutazione è intesa come un processo formativo che

va oltre la semplice misurazione dei risultati per abbracciare l'intero percorso e l'impatto dell'esperienza. In generale, grazie all'utilizzo di rubriche di valutazione, riflessione guidata e autovalutazione, osservazione sistematica e compiti di realtà, gli obiettivi della valutazione includono:

- misurare l'acquisizione di conoscenze curricolari,
- valutare la maturazione delle competenze trasversali e pro-sociali,
- riflettere sull'impatto del servizio sugli studenti, sulla scuola e sulla comunità,
- migliorare continuamente le pratiche future.

In generale, la valutazione e le certificazioni sono viste non solo come un mezzo per misurare l'apprendimento, ma come un potente strumento per riconoscere le competenze acquisite, orientare gli studenti nelle loro scelte future, e rafforzare il loro senso di cittadinanza attiva e responsabilità sociale.

4. Partecipazione e Collaborazione con i Partner della Comunità Locale

Di solito la ricerca di una stretta collaborazione con il territorio è voluta per lo sviluppo dell'apprendimento attraverso esperienze concrete. Le scuole collaborano con una varietà di partner esterni, inclusi gruppi formali e informali, associazioni, organizzazioni sociali ed enti pubblici. I partner contribuiscono con risorse umane e materiali, fornendo esperti, spazi, attrezzature, e talvolta anche finanziamenti. La collaborazione è vista come un mezzo per facilitare l'orientamento di studenti e studentesse e per la costruzione di una comunità educante allargata. Tuttavia, alcune scuole riconoscono che i partner possono partecipare ai progetti di SL senza conoscerne a fondo le caratteristiche dell'approccio pedagogico, limitandosi a offrire supporto pratico. Per queste scuole l'obiettivo futuro è proprio di coinvolgerli in modo più consapevole, spiegando meglio il SL. Molte scuole stipulano accordi quadro, protocolli d'intesa, convenzioni o patti educativi di comunità volti a definire chiaramente ruoli, responsabilità, obiettivi, tempistiche, risorse e modalità operative. In alcuni casi, però, si tratta di accordi specifici e limitati alle singole attività o eventi, oppure di operare su una base di consuetudine e fiducia reciproca, anche in assenza di accordi scritti o formalizzati. Spesso la comunicazione con i partner è prevista solo per alcune fasi del percorso e non include la condivisione degli strumenti di monitoraggio.

5. Appoggio Istituzionale al Service Learning

Se in genere lo staff di direzione riconosce gli obiettivi educativi del SL, il loro coinvolgimento nella realizzazione delle attività è talvolta limitato. Dei gruppi di lavoro fanno parte docenti di diverse discipline, coordinatori scolastici e talvolta rappresentanti dei partner esterni. Le scuole ricorrono a diverse fonti di finanziamento, inclusi fondi propri, contributi di partner esterni, e fondi PON/PNRR/Erasmus. La gestione amministrativa dei finanziamenti legati al SL varia, spesso richiede una strategia comune tra il Dirigente Scolastico e il DSGA per la diffusione della conoscenza interna ed esterna sull'approccio pedagogico. Tuttavia, in alcuni casi, si cerca di garantire trasparenza ed efficacia attraverso un processo strutturato e la gestione amministrativa si affida alle procedure previste per altri fondi (es. PCTO), quindi la mancanza di conoscenza approfondita del SL può rendere difficile cogliere le specificità organizzative e metodologiche.

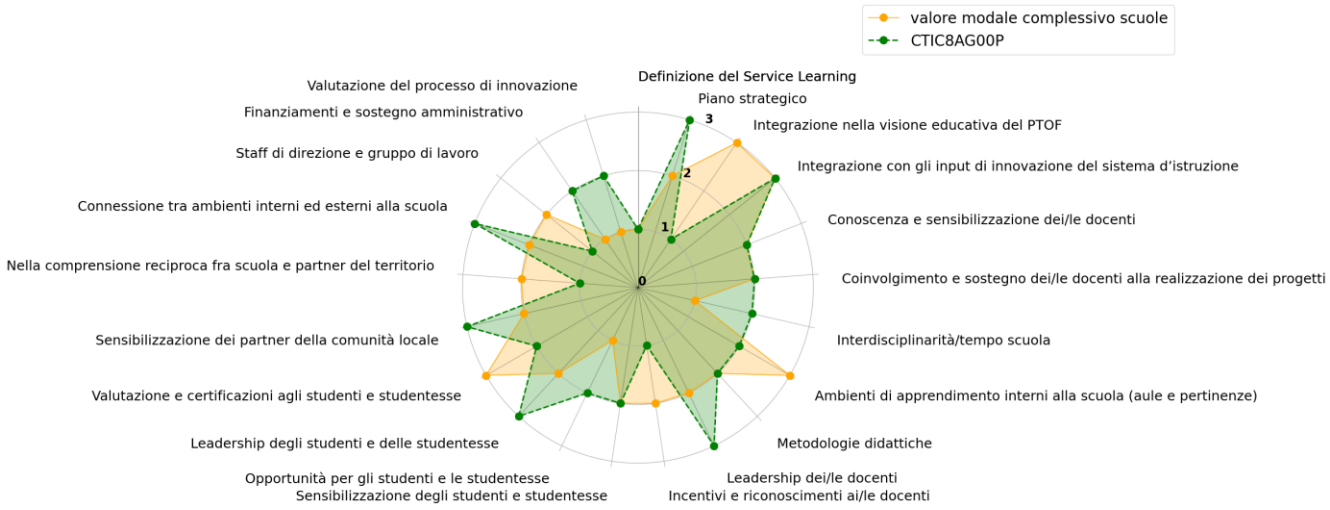
Alcune scuole mettono in evidenza come la Valutazione dell'Innovazione sia un componente essenziale nel contesto più ampio dell'Appoggio Istituzionale al Service Learning e la utilizzano per identificare punti di forza e aree di miglioramento per future iniziative o per ricalibrare la progettazione. In alcuni casi, la valutazione si inserisce in processi sistematici di monitoraggio e rendicontazione sociale. Un aspetto ricorrente è che la valutazione dei progetti di SL è limitata alla loro realizzazione e non impatta direttamente sull'organizzazione scolastica. Tuttavia, alcune scuole riconoscono che essa può comunque concorrere a un miglioramento complessivo e all'innovazione, contribuendo a definire e implementare il piano di miglioramento dell'istituto. L'obiettivo è spesso promuovere metodi attivi e forme di collaborazione che incentivino l'apprendimento.

In conclusione, il SL si sta affermando come un approccio didattico e organizzativo innovativo e trasformativo, che non si limita alla mera acquisizione di nozioni teoriche, ma che mira a sviluppare studenti proattivi, consapevoli e dotati di competenze spendibili, attraverso un'interazione significativa con la comunità e la

risoluzione di problemi reali. Nonostante alcune sfide, come la piena diffusione della conoscenza tra i docenti e la sistematizzazione dei riconoscimenti per valorizzare il loro impegno, la volontà delle scuole è evidente nel voler integrare il SL nel curricolo e nella visione strategica, grazie anche alla crescente collaborazione con la comunità locale. Sebbene spesso non modifichi direttamente l'organizzazione scolastica, il monitoraggio e valutazione dell'innovazione del SL serve a misurare l'efficacia delle azioni, a migliorare continuamente l'offerta formativa e le competenze degli studenti, e a fornire dati per la rendicontazione sociale, rafforzando il ruolo del SL come motore di innovazione sostenibile e strategica all'interno dell'istituzione scolastica.

Radiante di sintesi

Il radiante di sintesi rappresenta il posizionamento della scuola nelle 5 dimensioni di indagine rispetto alla moda delle risposte ottenute dalle scuole che hanno partecipato alla rilevazione del 2025.



Anagrafica della scuola

Denominazione istituzione scolastica: I.C. P.S. DI GUARDO - QUASIMODO

Codice meccanografico: CTIC8AG00P

Tipologia di scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

Dirigente scolastico: Perni Simona Maria

Docente referente: Martines Grazia

Rilevazione: 12/05/2025

Diffusione del SL: Studenti e docenti dei vari indirizzi e plessi in modo indifferente

Numero di docenti coinvolti: 26 **sul totale di:** 68

Numero di studenti coinvolti: 70 **sul totale di:** 238

Dimensione 1: Filosofia e missione del Service Learning

Lo sviluppo di una definizione condivisa di SL è una delle componenti principali dell'istituzionalizzazione dell'approccio nella scuola. Tale definizione descrive gli attori coinvolti, le risorse economiche ricercate, le relazioni attivate e quanto l'approccio è elemento costitutivo dell'identità della scuola.

1.1 Definizione del Service Learning

Il termine SL è utilizzato per indicare progetti autonomi fra loro che possono prevedere il coinvolgimento di realtà esterne alla scuola **(1)**

La definizione di Service Learning in uso nella nostra scuola è …

un approccio metodologico utile e trainante

1.2 Piano strategico

L'istituzione scolastica ha un piano strategico di innovazione didattica e organizzativa nel quale il SL definisce l'idea di scuola comunicata **(3)**

Il piano strategico di innovazione didattica è organizzato in ….

maniera funzionale

1.3 Integrazione nella visione educativa del PTOF

La realizzazione dei progetti di SL risponde a una o più finalità del PTOF, rappresentandone una esecuzione parziale **(1)**

L'integrazione del Service Learning nel PTOF consiste in ….

promuovere progetti fondati sull'apprendimento servizio

1.4 Integrazione con gli input di innovazione del sistema d'istruzione
Il SL connota le strategie innovative di alleanza della scuola con il territorio e/o con reti di scopo per la loro attuazione in integrazione degli input sia normativi (educazione civica, PCTO, orientamento ecc.) che finanziari (PON, POR, PNRR) del sistema d'istruzione **(3)**

L'integrazione con gli input finanziari del sistema d'istruzione (PON, PNRR) è:

un'occasione di sviluppo dell'innovazione tramite la realizzazione del SL

Perché?

permette di avere fondi utili alla realizzazione di progetti individuati dagli studenti

Dimensione 2: Coinvolgimento dei/le docenti nello sviluppo e approfondimento del Service Learning

Uno dei fattori essenziali per l'istituzionalizzazione e l'approfondimento del SL nelle scuole è il grado di coinvolgimento dei e delle docenti nell'implementazione e sostegno delle attività che lo caratterizzano con ricadute a livello di metodologie didattiche, curricolo, organizzazione e configurazione degli ambienti di apprendimento.

2.1 Conoscenza e sensibilizzazione dei/le docenti
Un buon numero di docenti, facenti parte di più consigli di classe, conoscono le caratteristiche del SL e comprendono le differenze rispetto ad altre forme di collaborazione tra scuola e territorio **(2)**

La conoscenza dei/le docenti nella nostra scuola rispetto alle pratiche di SL e alle sue caratteristiche è:

alta

Perché?

da anni ormai si opera in questa direzione

2.2 Coinvolgimento e sostegno dei/le docenti alla realizzazione dei progetti
Un buon numero di docenti, facenti parte di più consigli di classe, promuovono la diffusione del SL nella scuola e partecipano alla realizzazione dei percorsi integrandoli nel curricolo **(2)**

Il coinvolgimento e il sostegno dei/le docenti alla pratica del SL vedono l'impegno delle aree disciplinari /d'indirizzo ... perché ...

si ritengono utili all'apprendimento non solo disciplinare ma al percorso di crescita degli allievi

2.3 Interdisciplinarità/tempo scuola
Il quadro orario di alcune discipline e di alcuni docenti ha subito alcune modifiche con l'introduzione dei progetti di SL per favorire l'interdisciplinarità dei percorsi e l'eventuale compresenza **(2)**

L'organizzazione dell'interdisciplinarità dei progetti di Service Learning in relazione alla gestione del tempo ha previsto … perché …

poche sono state le modifiche in relazione alla gestione dei tempi

2.4 Ambienti di apprendimento interni alla scuola (aule e pertinenze)
Per la realizzazione dei percorsi, nella scuola l'uso delle aule prevede una trasformazione di setting in relazione alle varie attività nelle fasi del SL **(2)**

L'uso degli ambienti interni alla scuola in relazione alle attività nelle varie fasi dei progetti di Service Learning ha previsto ...

alcune modifiche a seconda della fase di realizzazione dei progetti individuati e realizzati

2.5 Metodologie didattiche
La realizzazione dei progetti di SL prevede un arricchimento metodologico interprofessionale dei/le docenti che collaborano attivamente fra loro e con i professionisti esterni alla scuola **(2)**

Le attività di SL hanno introdotto le seguenti metodologie didattiche in relazione all'interdisciplinarità dei percorsi e all'eventuale collaborazione con professionisti esterni alla scuola...

si sono state previste dei percorsi di collaborazione occasionali

2.6 Leadership dei/le docenti
Al di là del coinvolgimento nei plessi/indirizzi già indicato, i/le docenti di ruolo da almeno 5 anni e con incarico di coordinamento per la scuola sono interessati nella realizzazione di questi progetti di SL **(3)**

Il coinvolgimento dei/le docenti di ruolo da almeno 5 anni e con incarico di coordinamento…

si lavora e si collabora in team

2.7 Incentivi e riconoscimenti ai/le docenti
La partecipazione dei/le docenti alla realizzazione dei progetti di SL non prevede riconoscimenti per l'eventuale impegno aggiuntivo **(1)**

La relazione fra incentivi e riconoscimenti ai/le docenti e la realizzazione dei progetti di SL nella nostra scuola è ...

solo gratificante dal punto di vista professionale non economico

Dimensione 3: Sostegno e coinvolgimento degli studenti e studentesse nel Service Learning

Un elemento importante per l'istituzionalizzazione del SL è quanto studenti e studentesse sono consapevoli delle opportunità di partecipazione attiva nella scuola e come l'impegno è riconosciuto nel contesto del percorso di studio.

3.1 Sensibilizzazione degli studenti e studentesse
Le informazioni sui progetti di SL sono diffuse fra studenti e studentesse durante il percorso di studi **(2)**

Gli studenti e le studentesse sono introdotti/e alla conoscenza dei progetti di Service Learning attraverso ...

il ptof

3.2 Opportunità per gli studenti e le studentesse
La partecipazione ad un progetto di SL annuale è prevista nel piano di studi per la maggioranza di studenti e studentesse **(2)**

La partecipazione degli studenti e studentesse ai progetti di Service Learning è organizzata attraverso...

una scelta iniziale e motivazionale

3.3 Leadership degli studenti e delle studentesse
Studenti e studentesse, che partecipano ai percorsi di SL, interagendo in base all'età anche con i propri organi e meccanismi di rappresentanza sono coinvolti nei processi di informazione e diffusione interni ed esterni alla scuola **(3)**

Nella scala della partecipazione, la prima voce rappresenta il livello più basso, i successivi inglobano i precedenti e l'ultima è il livello più alto di partecipazione. Rispetto a questa progressione, nelle vostre esperienze di SL, il protagonismo degli studenti prevede:

condivisione operativa

Il cui impatto nella comunicazione della scuola è...

reso noto tramite produzione di articoli e materiali video

3.4 Valutazione e certificazioni agli studenti e studentesse
La valutazione e certificazione delle attività realizzate da parte di studenti e studentesse nel progetto di SL ha un impatto nello scrutinio di fine anno **(2)**

La valutazione di studenti e studentesse e la certificazione delle attività di SL:

non è in relazione con le finalità di orientamento

Non essendo in relazione con le finalità di orientamento prevede …

non solo in base all'orientamento

Dimensione 4: Partecipazione e collaborazione con i partner della comunità locale

Un elemento importante per l'istituzionalizzazione del SL è la capacità della scuola di intessere relazioni di collaborazione con i partner della comunità locale (gruppi formali e informali, associazioni e organizzazioni sociali, enti pubblici, etc.) finalizzate anche all'implementazione condivisa dei progetti.

4.1 Sensibilizzazione dei partner della comunità locale
La collaborazione con associazioni, gruppi, organizzazioni ed enti locali sul SL è sistematica e si basa sul riconoscimento delle caratteristiche di questo approccio pedagogico per la costruzione di una comunità educante allargata e facilitare l'orientamento **(3)**

La collaborazione dei partner della comunità locale nei progetti di Service Learning prevede ...

un ruolo importante specialmente nella fase dell'esecuzione

4.2 Nella comprensione reciproca fra scuola e partner del territorio
lo scambio è circoscritto attraverso accordi mirati **(1)**

La comprensione e scambio con i partner per la realizzazione delle attività di Service Learning prevede un accordo che ...

funzionale alle attività programmate

4.3 Connessione tra ambienti interni ed esterni alla scuola
Le attività dei progetti di SL si svolgono sia all'interno che all'esterno della scuola senza soluzione di continuità spazio-temporale, in quanto attuazione del Patto educativo di comunità che ne condivide il riferimento pedagogico **(3)**

L'utilizzo degli spazi interni ed esterni alla scuola in collaborazione con i partner esterni per la realizzazione delle attività dei progetti di Service Learning si sostanzia in …

collaborazioni diverse a seconda del progetto proposto

Dimensione 5: Appoggio istituzionale al Service Learning

L'istituzionalizzazione del SL richiede alla scuola la capacità di ottenere un sostanziale appoggio professionale, scientifico e finanziario in questo ambito.

5.1 Staff di direzione e gruppo di lavoro
L'impegno della scuola sul SL è limitato alla realizzazione dei progetti e non sono previsti incarichi nello staff di direzione **(1)**

Il gruppo di lavoro per la realizzazione dei progetti di Service Learning è composto da …

non esiste , in verità un gruppo di lavoro ben strutturato

5.2 Finanziamenti e sostegno amministrativo
Per la realizzazione dei progetti di SL, la scuola ricorre stabilmente alle risorse dei partner esterni, agli eventuali contribuiti delle famiglie e/o al contributo finanziario dei progetti (PON, PNRR, Erasmus ecc.) la cui gestione prevede anche una diffusione delle conoscenze dell'approccio pedagogico al personale amministrativo coinvolto **(2)**

Per la gestione amministrativa dei finanziamenti legati alla realizzazione dei progetti di SL ...

non credo ci sia una gestione amministrativa specifica

5.3 Valutazione del processo di innovazione
La realizzazione dei progetti di SL rientra in un preciso momento del/i piano/i di studi della scuola e, in tal senso, fa parte dei temi/processi oggetto di analisi del nucleo di valutazione **(2)**

La valutazione dei progetti di Service Learning è finalizzata a ...

ad una diversa percezione di intendere la scuola da parte degli studenti, che rivestono un ruolo di protagonismo non sempre valutato positivamente.